

un balletto formato tutto di danze, vale a dire che per un impensato accidente si ritornò, senza volerlo, al primo, al vero genere, secondo il nostro umil parere, de' balli.

La *Brugnoli* ballò col *Mattis* un grazioso passo a due pieno di nuove e gentili figure; poi la *Lumelli* ci fece a un di presso conoscere la *Cracovienne*, che la *Saint-Romain* rese famosa in Milano, e che a lei valse qui pure qualche applauso. Gli altri primi ballerini prece-dettero con un terzetto, che non ebbe una certa fortuna, un nuovo passo a due de'due primi ballerini, la *Brugnoli* e il *Mattis*, una specie di minuetto di carattere tra il villereccio e il guerriero, che chiamano *Styrienne*. Alcuni passi, alcune movenze e figure sono in vero un po' strani e singolari, ma non può negarsi che, adorni delle grazie della *Brugnoli* e del *Mattis*, non abbiano una certa vaghezza. Pure alcune persone, assai delicate, ebbero l'aria di scandalizzarsene, quasi che temessero che ne fosse offesa la gravità o nobiltà della nostra scena; come se su queste scene medesime non si fossero visti i balli e i moti, un tantino anche indecenti, dei Fauni nella Virginia, e gli scherzi del *Mugnaio*, e del *Bottaio* nelle Streghe di Be-